



Automobile Club Treviso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	6
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	6
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	11
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	11
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	11
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	16
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	21
2.2.1 RIMANENZE.....	21
2.2.2 CREDITI	21
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7 RATEI E RISCONTI	34
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
2.8 CONTI D'ORDINE	36
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	36
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	36
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	40
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	41
3.1.7.IMPOSTE.....	41
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	46
.....	

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot. DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € -11.521
- totale attività = € 510.081
- totale passività = € 918.616
- deficit patrimoniale = € -408.535.

- 1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono oggetto di n.1 provvedimento deliberato dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 16.07.2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	530.000	0	530.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	370.000	0	370.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	900.000	0	900.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.950	0	4.950
7) Spese per prestazioni di servizi	628.700	-265.000	363.700
8) Spese per godimento di beni di terzi	45.000	0	45.000
9) Costi del personale	138.800	0	138.800
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.000	0	12.000
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	40.000	265.000	305.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	869.450	0	869.450
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	30.550	0	30.550
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	2.800	0	2.800
17) Interessi e altri oneri finanziari:	9.500	0	9.500
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.700	0	-6.700
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	340.000	-337.000	3.000
21) Oneri Straordinari	2.000	0	2.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	338.000	-337.000	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	361.850	-337.000	24.850
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	25.000	-10.000	15.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	336.850	-327.000	9.850

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	530.000	431.906	-98.094
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	370.000	303.127	-66.873
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	900.000	735.033	-164.967
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.950	1.398	-3.552
7) Spese per prestazioni di servizi	363.700	311.523	-52.177
8) Spese per godimento di beni di terzi	45.000	41.694	-3.306
9) Costi del personale	138.800	130.943	-7.857
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.000	7.671	-4.329
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	305.000	241.411	-63.589
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	869.450	734.641	-134.809
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	30.550	393	-30.157
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	2.800	1.311	-1.489
17) Interessi e altri oneri finanziari:	9.500	3.231	-6.269
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.700	-1.920	4.780
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	3.000	0	-3.000
21) Oneri Straordinari	2.000	0	-2.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1.000	0	-1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	24.850	-1.527	-26.377
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.000	9.994	-5.006
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.850	-11.521	-21.371

Le variazioni, di cui al I° provvedimento di rimodulazioni, si rifanno alle seguenti esigenze contabili e strutturali.

Il primo intervento si ricollega alla circolare ACI del 13.02.2013, prot.n.1717/13, nell'ambito della quale si richiedeva agli AA.CC. di iscrivere il riversamento delle quote sociali nella voce B14 "oneri diversi di gestione" del budget economico/conto economico, anziché nella voce B7

“costi per prestazioni di servizi”. A fronte di ciò, l'intero stanziamento pari a complessivi € 265.000 trova nuova collocazione in base a quantosù esposto.

Inoltre, con il budget 2013 si era dato forma all'operazione di spin-off immobiliare. In merito si rammenta che con delibera n.2.5, in data 31.05.2012, il Consiglio Direttivo aveva, allora, ritenuto necessario il ricorso alla procedura di “spin-off” immobiliare verso la società a totale partecipazione A.C. Treviso, denominata Treviso ACI Servizi srl. Con questa operazione si intendeva conferire alla società di servizi, il 50% della quota di possesso A.C. Treviso dell'immobile adibito a Sede Sociale, a valori di mercato. L'effetto e lo scopo era quello di incrementare il patrimonio netto iscrivendo la partecipazione a valori reali. L'iter avviato è stato bloccato in quanto nuove comunicazioni da parte di ACI, rappresentavano la possibilità per gli AA.CC. con deficit patrimoniale, di dimostrare l'esistenza di un'eventuale “plusvalenza latente” relativa a fabbricati e terreni di proprietà. Considerato che si poteva ottemperare a tale disposizione attraverso modalità semplificate e assai meno onerose, il Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 6 giugno 2013, aveva deliberato di annullare la procedura di spin-off già deliberata dall'Organo nel 2012 e di procedere alla valutazione della Sede per la parte condivisa con ACI. Tale orientamento ha determinato il depennamento dello stanziamento di € 370.000 sia dal budget economico che dal budget degli investimenti.

Infine, si è provveduto a ridurre lo stanziamento contemplato in ambito imposte IRES, considerato che, anche in presenza di reddito d'impresa soggetto a tassazione IRES, lo stesso poteva essere compensato con perdite pregresse accumulate nel corso degli ultimi periodi d'imposta. Lo stanziamento previsto, di € 25.000, è stato così ridotto di € 10.000.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2013 si è ricorso ad un unico provvedimento di variazioni al budget degli investimenti / dismissioni - conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, sintetizzato nella tabella 1.3.2.a - il quale è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 16.07.2013.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000		1.000
Software - <i>dismissioni</i>			
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000	0	3.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	40.000	0	40.000
Immobili - <i>dismissioni</i>	-370.000	370.000	0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000	0	15.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-315.000	370.000	55.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	370.000	-370.000	0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			
Titoli - <i>investimenti</i>			
Titoli - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	370.000	-370.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.000,00	0,00	58.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

La rimodulazione apportata è conseguente alla delibera da parte del Consiglio Direttivo con la quale si è espresso la volontà di non procedere all'operazione di spin-off immobiliare, limitandosi a far

valutare l'immobile adibito a sede sociale, al fine di determinare la plusvalenza latente da contrapporre al deficit patrimoniale in essere.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000	233	-767
Software - <i>dismissioni</i>			0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.000	0	-2.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000	233	-2.767
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	40.000	9.467	-30.533
Immobili - <i>dismissioni</i>			
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000	434	-14.566
**Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.000	9.901	-45.099
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			
Titoli - <i>investimenti</i>			
Titoli - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.000	10.134	-47.866

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi
Oneri pluriennali per migliorie su locali in locazione	Costo ammortizzato in n.6 esercizi	Costo ammortizzato in n.6 esercizi

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto – Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l'ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall'art.37 – co. 46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall'art.103 del T.U.I.R.

Le spese di manutenzione straordinaria, sostenute nell'esercizio 2008, per la sede adibita ad agenzia SARA di Conegliano, influiscono sul conto economico dell'esercizio 2013 per 1/6 dell'entità complessiva, in quanto si è optato per la loro ripartizione in base alla durata del contratto di locazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi/storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingeg software	2.343		2.228		114	233			77			156
Totale voce	2.343		2.114		114	233			77			156
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	764		420		386				43			301
Totale voce	764		420		386				43			301
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre migliorie su beni di terzi (locali in locazione)	6.999		5.832		2.333				1.166			0
Totale voce	6.999		4.666		2.333				1.166			0
Totale	10.106		7.200		2.833	233			1.286			457

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, salvo la rivalutazione monetaria ex L.72/83 indicata in seguito, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2012	2013	2012	2013
Edifici	3%	3%	1%	1%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6° comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Si precisa che le aliquote previste dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate sui cespiti in misura ridotta così come su indicato.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5° comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.) . Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2013	
	costo di acquisto	**Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti 2012	Svalutazioni		Utilizzo fondi/storni
01 Terreni e fabbricati:	205.076,82	27.987,12	-103.084,10		129.979,84	37.652,04		-12.156,80		-2.243,46		4.682,20	157.913,82
Totale voce	205.076,82	27.987,12	-103.084,10		129.979,84	37.652,04		-12.156,80		-2.243,46		4.682,20	157.913,82
02 Impianti/ macchinari/attrezzature:	82.860,74		-66.450,25		16.410,49	2.455,75		-7.933,79		-2.701,35		7.933,79	16.164,89
Totale voce	82.860,74		-66.450,25		16.410,49	2.455,75		-7.933,79		-2.701,35		7.933,79	16.164,89
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
Totale voce													
04 Altri beni:	68.318,90		-61.442,54		6.876,36	1.900,15		-2.436,30		-1.859,15		2.436,30	6.917,36
Totale voce	68.318,90		-61.442,54		6.876,36	1.900,15		-2.436,30		-1.859,15		2.436,30	6.917,36
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
Totale	356.256,46	27.987,12	-230.976,89		153.266,69	42.007,94		-22.526,89		-6.803,96		15.052,29	180.996,07

****Rivalutazioni**

Giusto il disposto dell'art.10 L.72/83, si riporta la seguente tabella dimostrativa dei cespiti in patrimonio per i quali in passato è stata eseguita la rivalutazione monetaria.

Categorie di beni	costo storico dei beni non rivalutati	costo storico Dei beni rivalutati	Rivalutazione L.72/1983	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2012
Immobili	€ 230.572	€ 17.021	€ 10.966	€ 258.559
Totali	€ 230.572	€ 17.021	€ 10.966	€ 258.559

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2013 è di € 51.749, è risulta così costituita:

- per € 51.646 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso Aci Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000,00. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di £.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato.
- per € 103 da n.200 azioni da nominali € 0,26- Società per l’autostrada di Alemagna Spa con sede in Venezia – valutate al costo di acquisizione;

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all’obbligo informativo di cui all’art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l’eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Treviso Aci Servizi s.r.l.	51.646								51.646
Totale voce	51.646								51.646
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
Totale	51.646								51.646

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Treviso Aci Servizi srl (i dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferiscono al 31.12.2012)	Treviso	51.000	34.469	7.407	100	34.469	51.646	-16.531
Totale		51.000	34.469	7.407		34.469	51.646	-16.531

➔ La partecipazione è iscritta a bilancio per il valore iniziale di acquisto e non si è provveduto alla sua svalutazione in considerazione delle favorevoli condizioni di realizzo di utili futuri in grado di coprire le perdite pregresse.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società per l'Autostrada di Alemagna SpA (i dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferiscono al 28.11.2013 - data del bilancio finale di liquidazione)	Venezia	312.000	286.375	-12.218	0,02	103
Totale		312.000	286.375	-12.218	0,02	103

➔ E' stato mantenuto il valore di acquisizione delle azioni, nonostante il valore delle stesse alla data del 19.11.2001 risulti essere leggermente inferiore a seguito svalutazione della partecipazione.

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0			2.956					2.956
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Sara Vita Spa	19.009			5.400					24.409
Totale voce	19.009			5.400					24.409
Totale	19.009			8.356					27.365

In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.

L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia assicurativa

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli: depositi cauzionali	447				-39			408
Totale voce	447				-39			408
Totale	447				-39			408

Trattasi di depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Nulla da rilevare

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.



Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
- verso delegazioni	31.584					-16.802			14.782
- verso ACI e società collegate	37.993					-26.032			11.961
- verso altri	11.301					-4.828			6.473
Totale voce	80.877					-47.661			33.216
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	1.683			237					1.920
Totale voce	1.683			237					1.920
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
- clienti per fatture da emettere	105.393					-14.524			90.869
- vs Aci Informatica per plafond ricariche	691					-511			180
- verso altri	9.976					-6.106			3.870
Totale voce	116.060					-21.141			94.919
Totale	198.620			237		-68.802			130.055

→ per effetto dell'adozione del presente sistema contabile economico-patrimoniale, alla voce 05-crediti verso altri, sono stati imputati € 90.869 al sottoconto "clienti per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei ricavi di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. La scelta di iscriverne nei crediti le fatture da emettere deriva giocoforza dal fatto che la prassi contabile e di bilancio, di considerare tali operazioni come ratei per fatture da emettere non è più proponibile con le nuove norme del Codice, a seguito della precisazione del legislatore che nella voce ratei e risconti possono trovare accoglimento solo costi e proventi comuni a due o più esercizi (art. 2424-bis). Oltre a quanto su esposto, alla voce 05) sono inclusi i crediti vs. ACI Informatica spa per servizio ricariche, crediti vs. ACI per compenso su tessere multicanalità, crediti vs. INPS per contribuzione fondo garanzia, ecc..

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

DESCRIZIONE	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
Attivo Circolante				
II Crediti				
01- verso clienti:	33.216			33.216
Totale voce	33.216			33.216
02- verso imprese controllate				
Totale voce				
03- verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	1.920			1.920
Totale voce	1.920			1.920
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 -verso altri	91.222		3.697	94.919
Totale voce	91.222		3.697	94.919
Totale	126.358	0	3.697	130.055

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Banca c/c transitorio accrediti		8.651	0	8.651
Totale voce	0	8.651	0	8.651
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:				
- Cassa contanti interna	10.198		-2.665	7.533
- Cassa sospesi POS	5.818		-2.403	3.415
- Cassa sospesi RID	18.378		-1.593	16.785
- Cassa sportello ufficio sport/turismo	8		-8	0
Totale voce	34.402	0	-6.669	27.733
Totale	34.402	8.651	-6.669	36.384

Con l'attuale sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2013; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo Pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2013; i sospesi RID si riferiscono all'accredito SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
II Perdite portate a nuovo	380.004	17.010		397.014
III Perdita dell'esercizio	17.010		5.489	11.521
Totale deficit patrimoniale	397.014	17.010	5.489	408.535

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30.10.2013, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

Si ribadisce, a premessa, che l'Ente ha fatto predisporre una perizia, perno del I° provvedimento di rimodulazione al budget 2013. Da tale perizia, redatta da un professionista, si evince l'entità della **“plusvalenza latente”** emersa in relazione al solo immobile adibito a Sede Sociale dell'Ente per la quota parte di proprietà (si rammenta che l'immobile è in comproprietà con ACI al 50%):

Descrizione del bene	Costo storico inclusivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni monetaria già effettuate	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Valore di mercato da perizia	Plusvalenza latente
A	B	C	D=B-C	E	F=E-D
SEDE SOCIALE A.C. TREVISO	131.190	46.626	84.564	725.000*	640.436

* il valore è relativo al 50% del valore complessivo pari ad € 1.450.000.

In merito, la Sede Centrale (circolare del 26.09.2013-prot.n.1151/13) ha comunicato che la struttura competente della società ACI Progei spa, si è espressa positivamente a riguardo della congruità della perizia in esame, considerando i valori presi a riferimento, addirittura ai minimi dei *range* riportati nei listini immobiliari di solito utilizzati dalla stessa.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano, con evidenza della parte riassorbita, o non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, nel nostro caso specifico, la prima parte evidenzia la parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni che hanno portato ai risultati enunciati.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato effettivo del deficit patrimoniale al 31.12.2013	
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	€ 397.014
+ Perdita d'esercizio 2013	€ 11.521
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	€ 408.535

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, l'utile di esercizio programmato non è stato conseguito. Il bilancio ha chiuso con una perdita di esercizio di € 11.521 che, sebbene inferiore al risultato negativo dell'esercizio precedente (€ 17.010), non attende alle aspettative in considerazione della crisi economica in atto con pesantissime ripercussioni nel settore in cui i Sodalizi operano, in particolare nel territorio di riferimento dell'AC.

Nell'ambito associativo va segnalata la riduzione dei margini a disposizione dell'A.C. essendovi stato un incremento delle tessere a basso valore aggiunto (Tsa One, Facile Sarà ecc.), a scapito delle tessere

ACI Sistema, Gold e ACI Azienda, con un decremento per quest'ultime di n.117 unità derivanti, quasi tutte, dalla chiusura di attività commerciali ed industriali nel territorio della Marca.

Vanno comunque evidenziati gli sforzi dell'Ente per realizzare un risultato positivo in termini di differenza tra valore e costi di produzione. Il ROL (*risultato operativo lordo*), infatti, si attesta in € 393, che sommato agli ammortamenti evidenzia un MOL (*marginale operativo lordo*) di € 8.064. A fronte di questo valore positivo, per quel che concerne la redditività dell'Ente, in merito alla gestione caratteristica, la gestione finanziaria e le imposte comportano inevitabilmente una penalizzazione per il risultato finale.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale, alla luce delle iniziative già realizzate o in corso di realizzazione.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2014	€ 6.450	- decremento provvigioni su quote associative - decremento fitti passivi agenzia Sara Castelfranco	402.085
2015	€ 14.000	- ulteriore decremento fitti passivi agenzia di Castelfranco - riduzione spese generali per spostamento uffici direzione-amministrazione al 1° piano sede sociale	388.085
2016	€ 26.000	- locazione appartamento II piano precedentemente utilizzato per gli uffici direzione-amministrazione	362.085
2017	€ 29.000	potenziamento rete agenziale Sara	333.085

Per quanto precede, l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento predisposto con delibera del 30.10.2013.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da rilevare in merito.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell'art.13 della L.70/75, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell'art.2120 del C.C.)

Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
17.186		2.664	-36	19.814			X
17.186		2.664	-36	19.814			X

➔ € 2.664 si riferiscono alla quota 2013 maturata da n.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106. L'importo indicato tra gli adeguamenti è stato indicato separatamente per evidenziare il riferimento all'imposta sostitutiva che, benché liquidata e versata dall'Ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell'art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
64.988		2.105		67.093			X
64.988		2.105		67.093			X

➔ € 2.104,70 si riferiscono alla quota di quiescenza 2013 maturata dal personale assunto precedentemente all'01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.



Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche: - Veneto Banca S.c.p.A.	121.325	55.317		176.642
Totale voce	121.325	55.317	0	176.642
05 debiti verso altri finanziatori: - Automobile Club d'Italia	132.000		-22.000	110.000
Totale voce	132.000	0	-22.000	110.000
06 acconti:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori: - debiti Vs.delegazioni - debiti vs.ACI e società collegate - debiti vs.altri fornitori	4.427 286.573 22.069		-1.865 -106.159 -5.569	2.562 180.414 16.500
Totale voce	313.069	0	-113.593	199.476
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate: - Treviso Aci Servizi srl	20.875		-3.867	17.008
Totale voce	20.875	0	-3.867	17.008
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	3.368	1.071		4.439
Totale voce	3.368	1.071	0	4.439
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.542	1.505		4.047
Totale voce	2.542	1.505	0	4.047
14 altri debiti: - dipendenti c/stipendi - debiti vs.terzi per trattenute ai dipendenti - fornitori per fatture da ricevere - clienti per note credito da emettere - debiti vs.utenti soci - debiti vs.Regione Veneto	15.429 0 29.121 0 49 114.532		-3.691 -566 -49	11.738 0 28.555 0 0 145.644
Totale voce	159.131	31.112	-4.306	185.937
Totale	752.310	89.005	-143.766	697.549



Il debito vs. la banca d'appoggio consegue all'utilizzo del fido disponibile. L'utilizzo del fido è stato preferito all'accensione di un mutuo, in considerazione delle migliori condizioni, in termini di interessi richiesti dalle banche.

Alla voce 05-debiti vs. altri finanziatori è stato collocato il debito nei confronti della Sede Centrale per il piano di rientro in essere, già deliberato dal Comitato Esecutivo nella riunione del 19.03.2004.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Per effetto dell'attuale sistema contabile, alla voce 14-altri debiti, sono stati imputati € 28.555 al sottoconto "Fornitori per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei costi per forniture di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. Il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2013.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	176.642					
Totale voce	176.642					
05 debiti verso altri finanziatori: Automobile Club D'Italia	22.000	88.000				110.000
Totale voce	22.000	88.000	0			110.000
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	52.943	146.533				199.476
Totale voce	52.943	146.533				199.476
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	17.008					17.008
Totale voce	17.008					17.008
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	4.439					4.439
Totale voce	4.439					4.439
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.047					4.047
Totale voce	4.047					4.047
14 altri debiti:	185.937					185.937
Totale voce	185.937					185.937
Totale	463.016	234.533	0			697.549

➔ la durata del piano di rientro con la Sede Centrale prevede 30 rate semestrali con decorrenza 01.06.04.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi	0			0
Totale voce	0			0
Risconti attivi	76.706		2.444	79.150
Totale voce	76.706		2.444	79.150
Totale	76.706		2.444	79.150

➔ i risconti attivi su indicati si riferiscono alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati in quello in corso, nonché il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi	776		-651	125
Totale voce	776		-651	125
Risconti passivi	125.191		8.845	134.036
Totale voce	125.191		8.845	134.036
Totale	125.967		8.194	134.161

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative la cui manifestazione finanziaria si è manifestata nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

Nulla da rilevare in merito.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli della precedente annualità sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	393	-5.449	5.842
Gestione Finanziaria	-1.920	-2.310	390
Gestione Straordinaria	0	0	0

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-1.527	-7.759	6.232

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Imposte	9.994	9.252	742
Risultato d'esercizio	-11.521	-17.011	5.490

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
431.906	452.637	-20.731

➔ le voci più rilevanti per ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento negativo rispetto all'esercizio precedente. Le quote sociali hanno introitato € 342.462 rispetto a € 378.313 del 2012 con un decremento attorno al 9,4% mentre i proventi per riscossione tasse automobilistiche si sono attestate in € 90.238 rispetto ad € 74.863 del 2012 con un incremento attorno al 20,56%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
303.127	313.412	-10.285

➔ in questa macro voce si fa riferimento prevalentemente al canone per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni ed alle provvigioni SARA.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio si è mantenuto pressoché costante, passando da € 38.704 del 2012 a € 38.473 del 2013.

Per quanto concerne i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, complessivamente gli introiti del 2013 ammontano a € 224.548 rispetto a € 218.382 del 2012, evidenziando un incremento pari al 2,8%.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio che fino al 2011 garantiva un introito di € 20.000, dal 2012, e quindi a valere anche per il 2013, è ora stabilito purtroppo in € 10.000 comprensivi di IVA, conseguentemente agli accordi impliciti nella nuova convenzione sottoscritta a seguito gara.

Incrementati i rimborsi e concorsi spese di € 6.351.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.398	1.599	-201

➔ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc.. Si evidenzia un decremento del 12,58%.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
311.523	558.606	-247.083

➔ è doveroso rammentare che, nell'ambito del I° provvedimento di rimodulazioni, si è ottemperato al disposto della circolare ACI del 13.02.2013, prot.n.1717/13, nell'ambito della quale si richiedeva

agli AA.CC. di iscrivere il riversamento delle quote sociali nella voce B14 “oneri diversi di gestione” del budget economico/conto economico, anziché nella voce B7 “costi per prestazioni di servizi”. Pertanto, i riversamenti per aliquote associative di pertinenza ACI che nell’esercizio 2012 hanno trovato collocazione in questa macrovoce per l’importo complessivo di € 226.899, a partire dall’esercizio 2013 trovano collocazione alla macrovoce B14.

Da segnalare la presenza di spese legali e notarili, pari a € 2.000,34, per l’apporto professionale di un notaio che ha coordinato le operazioni relative alle elezioni per il rinnovo degli organi sociali. Maggiori spese per “altre consulenze” si ricollegano all’esigenza di far valutare gli immobili di proprietà dell’Ente, la necessità di predisporre il DIRI (dichiarazione di rispondenza impianto elettrico) ai sensi del D.M. 37/08, oltre ai consueti adempimenti connessi al D.L.81/2008. Le provvigioni corrisposti alle delegazioni sono passate da € 51.255 del 2012 a € 24.814, evidenziando una sostanziale riduzione pari al 51,5%, come conseguenza dei mutati accordi commerciali con la delegazione di Conegliano e dei minori corrispettivi alla società di servizi in relazione all’attività associativa effettivamente svolta a favore dell’Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
41.694	41.901	-207

➔ le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di noleggio di un fotocopiatore ed i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per le agenzie SARA di Conegliano e Castelfranco Veneto.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
130.943	127.832	3.111

➔ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
7.671	8.127	-456

➔ gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati ridotti compatibilmente con le disposizioni fiscali.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
241.411	33.433	207.978

➔ collegandoci a quanto su esposto, si fa presente che il riversamento ad ACI delle aliquote associative di pertinenza, ammonta per l'esercizio 2013 a € 207.664 e pertanto la macrovoce in esame presenta un andamento costante rispetto all'esercizio precedente, ossia € 33.747 rispetto a € 33.433.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.311	1.818	-507

➔ si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.231	4.128	-897

➔ si ricollegano agli interessi passivi per l'utilizzo del fido bancario disponibile ed al piano di rientro con la Sede Centrale. Gli interessi, in base agli accordi, hanno iniziato a decorrere dal 6° anno, ossia dal 1° giugno 2010.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state movimentazioni inerenti.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì all'estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state movimentazioni inerenti.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP. Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'A.C. che, in quanto ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art.73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917/86, determina l'IRES sui redditi fondiari, di capitale, d'impresa e sui redditi diversi, in base alla disposizioni del 1° comma dell'art.143 del D.P.R. n.917/86. Per quanto riguarda l'IRAP, l'A.C. Treviso calcola l'imposta con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
9.994	9.252	742

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 11.521 in merito alla cui copertura si rimanda a quanto su indicato al punto 2.3.2

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		0	0
totali Area B		1	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		3	2

➔ la pianta organica è stata ridotta adempiendo al disposto della Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d.spending review) portando il potenziale dell'Ente da quattro a tre unità lavorative. Tale riduzione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta n.7 del 30 ottobre 2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	9.500,00

➔ l'importo indicato per il Consiglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull'adeguamento dei compensi. I Consiglieri dell'Automobile Club Treviso, in carica fino a maggio 2013, avevano deliberato nella seduta del 03.06.2009, di rinunciare al gettone di presenza per tutta la durata del mandato. I Consiglieri eletti il 20.05.2013 per il quadriennio 2013-2017, con delibera n.2.4 del 24.05.2014, ribadiscono tale linea e confermano la rinuncia al gettone di presenza fino a fine mandato.

I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante questo primo periodo del 2014 si sono verificate o risultano all'orizzonte alcune situazioni, le quali avranno o potrebbero avere dei risvolti in termini di bilancio per l'Automobile Club Treviso.

Tasse automobilistiche

L'andamento dell'esazione della tassa automobilistica per AC e delegazioni - dopo gli importanti valori del 2010, la caduta rilevante negli anni 2011/12 - nel 2013 ha evidenziato segnali di ripresa che appaiono di buon auspicio anche per l'esercizio in corso. Nel 2013 infatti, sono state effettuate complessivamente n.264.836 esazioni, ossia n.8.000 in più rispetto al 2012.

A fronte dell'attività di contenzioso e di assistenza sulle tasse auto prestata alla clientela - direttamente e, seppur in misura variabile, dalle delegazioni - permane il riconoscimento degli utenti riguardo la professionalità riconosciuta ai nostri operatori, anche se i risvolti economici, in termini di entrate per l' AC, non risultano essere particolarmente determinanti.

Soci

Il progetto Facile SARA', dall'esercizio 2013 ha cominciato a dare i suoi frutti, registrando un trend positivo (+ 899 associazioni) che sicuramente non potrà che confermarsi nel corso del 2014. Il nuovo cambio di agenti a Treviso e Castelfranco Veneto, con il consolidarsi di quelli di Conegliano, sta dando il risultato tendenziale atteso. Confidiamo che da parte degli agenti e di SARA siano evitati i casi di "cannibalizzazioni associativi" già emersi per altri Sodalizi veneti. Si ritiene però che lo sviluppo di questo "mercato" sia maturo e riservi scostamenti poco importanti.

L'associazione offerta da ACI Global con i soccorsi stradali ai non soci sta continuando a dare poca soddisfazione e risulta essere in ulteriore calo (-52 associazioni), sia in termini di nuove emissioni che in quelli di rinnovo, malgrado l'importante attività interna di contatto verso i mancati rinnovi associativi, di qualsiasi genere si tratti, quasi ritenere l'ambito a sé stante e verso il quale tralasciare ogni intervento di fidelizzazione.

Il prodotto aziendale non sta incontrando grande *appeal* tra i potenziali fruitori a causa della perdurante crisi economica che sta attanagliando le aziende e che non lascia intravedere inversioni di tendenza nel breve periodo. Questo a valere anche per il prodotto dedicato ai concessionari d'auto.

Ciò nonostante il 2013 ha segnato un trend associativo, in termini numerici, complessivamente positivo, complici indubbiamente anche le elezioni per il rinnovo degli organi sociali dello scorso maggio (2013).

Delegazioni

La delegazione di Mogliano Veneto, dopo la conclusione anticipata del rapporto con Tuttopratiche srl in loco, è stata riaperta attraverso la società di servizi con l'obiettivo di garantire la capillarità sul

territorio. Se il 2013 è stato l'anno di transizione e di "costruzione" dell'ossatura del punto vendita con tutta una serie di investimenti utili ed indispensabili al nuovo assetto, il 2014 dovrebbe essere l'anno del rilancio effettivo, dal punto di vista economico.

L'attività di Sede di rinnovo patenti e pratiche auto, per il 2013 ha confermato la previsione incrementale registrando un +45% rispetto all'anno precedente e, per il 2014, si ha motivo di ritenere che i risultati ottenuti possano essere, non solo mantenuti, ma anche rafforzati in sinergia anche con l'ufficio di Mogliano Veneto. I dati di questo periodo iniziale del 2014 ne sono, per il momento, una conferma.

SARA Assicurazioni

SARA Assicurazioni di Conegliano ha risalito la china, risollemandosi dalla debacle subita un paio di anni fa, anche grazie alle capacità intrinseche della società che gestisce l'Agenzia capo. Nel 2013 i risultati sono stati più che positivi e l'Agenzia punta nel breve termine ad un ulteriore rafforzamento sul territorio di competenza, confermati dai primi dati 2014. Purtroppo non si configura così positiva la situazione dell'Agenzia Capo di Castelfranco V.to, in gestione provvisoria dagli ultimi giorni del 2011 ed in predicato di configurarsi quale subagenzia di Treviso. La stessa Agenzia Capo di Treviso continua ad essere affidata in gestione temporanea all'Agente (trevigiano) Sig. Zuliani, già agente di Padova, con il quale la Direzione AC sta continuando a condurre un'attività sinergica rilevante. Risulta comunque evidente che la precarietà della situazione non può essere procrastinata ulteriormente e che l'obiettivo del 2014 è quello di dare ufficialità alla conduzione già in essere da due anni, in modo tale da favorire le progettualità future.

Sport.

Per l'impegno dell'AC Treviso nell'attività di promozione dello sport automobilistico, evidenziamo che si cercherà di supportare le attività più meritevoli senza trascurare i momenti celebrativi, importanti per i soci e per gli sportivi. Da segnalare che alcune vicende di rilievo nella cronaca locale, purtroppo sono elementi di ulteriore contrazione dell'offerta sportiva automobilistica, da ascrivere sul piano della sponsorizzazione delle manifestazioni sportive. L'evidenza attuale è dunque una contrazione delle gare automobilistiche per ragioni di crisi economica.

Locali.

Continua l'impegno dell'Ente per l'individuazione della soluzione più razionale connessa all'utilizzo degli spazi disponibili nell'ambito degli immobili di proprietà. A breve il Consiglio Direttivo, sulla scorta dei vari elementi raccolti, deciderà se continuare a rimanere presso la sede storica seppur con una sostanziale rivoluzione degli spazi disponibili, o se optare per una nuova sede fuori dal centro storico, ma comunque nell'ambito cittadino.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

(importi arrotondati all'unità di euro)

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	READY2GO			50	200				250
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	TRASPORTACI SICURI			100	400				500
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	PROGETTI LOCALI		491		1.300				1.791
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA		61.000	500	27.000	523		134.860	223.883
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO 2013								0
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE		5.000		4.000			11.055	20.055
SVILUPPO ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	PRODUZIONE TESSERE ACI GOLD		28.523		12.000			63.059	103.582
Totali		0	95.014	650	44.900	523	0	208.974	350.061

Riguardo ai dati si evidenzia che, per quanto riguarda le attività legate alla progettualità, ovvero il rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali – progetto "Ready2Go" – si confermano le indicazioni negative inserite a riguardo nelle precedenti relazioni, condizioni che non hanno segnato variazioni neanche alla luce di recenti interventi mirati presso autoscuole del territorio oggetto di variazione organizzativa o logistica, mentre, per "TransportACI Sicuri" le attività AC sono state compiute secondo gli obiettivi assegnati e con esiti senz'altro positivi verso il target d'interesse, genitori, alunni e mass-media.

Per quanto riguarda i progetti locali, con le variazioni indicate negli obiettivi da parte del Consiglio Direttivo, i risultati di target sono stati ben superati in tutt'e tre i progetti. Per il concorso di disegno e creatività "Vai sicuro! – Un segnale dai ragazzi", come evidenziato dal verbale di commissione di valutazione degli elaborati nel file allegato, risultano aver preso parte alla selezione n. 315 alunni di classe seconda media inferiore di tutta la provincia di Treviso, per un totale di 18 classi. Le premiazioni hanno avuto luogo il 19 dicembre 2013 presso la Scuola Media di Cappella Maggiore (TV) per la classe vincitrice del concorso, con consegna dei premi ai vincitori (classe, per il premio di classe e alunno per il disegno risultato vincitore assoluto, di altro istituto scolastico). Per quanto riguarda l'attività "Efficienza logistica dei servizi amministrativo direzionale" il risultato previsto per la prima annualità dal progetto biennale è stato raggiunto, attraverso l'individuazione della forma di finanziamento necessaria per l'intervento di riassetto degli uffici di Sede, con il progetto messo a punto dal Presidente AC Treviso, ing. Francesco Cavarzerani. Infine per il progetto di "Miglioramento della fruibilità dei servizi" l'obiettivo di assicurare con invarianza di costi una più ampia apertura ai soci e al pubblico dei servizi AC è stato raggiunto superando le 280 giornate di apertura, raggiungendone 287.

Anche per l'ottimizzazione organizzativa, il MOL finale dovrebbe essere in linea con gli obiettivi. È confermato il costante monitoraggio delle entrate e delle uscite dell'Ente, come doveroso.

I tempi di pagamento delle quote sociali vs. ACI risultano rispettati nel corso dell'anno 2013.

La produzione associativa risente della crisi del settore auto e dei servizi ad essa riferibili, nonché a quella economica più generale. Il dato generale risulta positivo, però con una flessione associativa per le categorie ordinarie, segno di un impoverimento strisciante del portafoglio soci in termini di redditività.

Risulta ben intonato l'equilibrio del portafoglio associativo non essendovi un numero rilevante di emissione di associazioni "Club", seppur le tessere "Facile Sarà", risultino in sensibile incremento, seppur per due su tre agenzie il mandato provvisorio di gestione non assicuri un futuro certo; speriamo sia in vista l'assegnazione agenziale definitiva, anche al fine di poter fare progetti di ripresa a medio termine. Anche i rapporti e le politiche "di indirizzo" o quantomeno le sinergie con SARA, danno alcuni timidi risultati; rimane però difficile l'orizzonte dell'apporto di provvigioni verso l'AC, quale agente generale della Compagnia, seppur vi siano alcuni fragili indici favorevoli nel medio periodo.

Viene confermato positivo il dato delle tessere multifunzione emesse. Meno bene, purtroppo, per le evidenti difficoltà economiche, la produzione ACI Gold, con una flessione nella Marca non proprio trascurabile.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
READY2GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale						
TRASPORTACI SICURI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale						
UN SEGNO DI SICUREZZA	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	locale			461			461
EFFICIENZA LOGISTICA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVO-DIREZIONALE (biennale/prima annualità)	FUNZIONE E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE INTERNA	locale						
MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEI SERVIZI	FUNZIONE E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA & SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	ORGANIZZAZIONE INTERNA	locale						

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	READY2GO	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE	N. AUTOSCUOLE AFFILIATE/CONTRATTI ACQUISITI	n. 2 contratti	0
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	TRASPORTACI SICURI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE	N. CORSI E INIZIATIVE DIVULGATIVE REALIZZATE	3 CORSI E 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA	3 CORSI E 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	UN SEGNO DI SICUREZZA	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	LOCALE	ALUNNI PARTECIPANTI AL CONCORSO	180	315
FUNZIONE E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	EFFICIENZA LOGISTICA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVO DIREZIONALI (biennale/prima annualità)	ORGANIZZAZIONE INTERNA	LOCALE	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, PIANO DI SPESA ED INDIVIDUAZIONE DELLA FONTE DI INVESTIMENTO	individuazione della fonte di investimento	individuazione della fonte di investimento (con progetto e piano di spesa)/stralcio verbale CD con delibera n.4.8 del 19/12/2013
FUNZIONE E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA & SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEI SERVIZI	ORGANIZZAZIONE INTERNA	LOCALE	N.GIORNATE APERTURA AL PUBBLICO NELL'ANNO	giornate>2012 con min.280gg	287 gg